

L'INTERVENTO PIÙ DIFFICILE ACCOGLIERE IN UN'EPOCA GLOBALE

Catherine Wihtol De Wenden terrà il suo intervento domenica 1 aprile alle 18 al Salone del Maggior Consiglio. Parlerà di "La globalizzazione dell'umanità" con Maurizio Ambrosini

CATHERINE WIHTOL DE WENDEN

Le migrazioni internazionali sono entrate oggi nel secondo periodo di migrazioni di massa, il primo essendo tra il 1880 e 1930. Ma la differenza maggiore risiede nel fatto che nella seconda parte dell'Ottocento era difficile uscire dal proprio Paese, perché la popolazione era una ricchezza agricola, fiscale e militare, mentre era abbastanza facile entrare nei Paesi di migrazione di insediamento come gli Stati Uniti, l'America latina o l'Australia.

Ma dagli anni Novanta, è esattamente l'opposto: la caduta del muro di Berlino ha provocato una libertà di espatriare

quasi dappertutto, specialmente dalla Russia e dalla Cina, mentre è diventato molto più difficile entrare in un Paese di accogliimento. Le categorie di migranti, lavoratori, rifugiati, famiglie, sono più confuse che nel passato e i paesi di partenza sono diventati pure paesi di immigrazione e di transito.

Le ragioni di questa seconda ondata di migrazioni di massa sono molte, ma le nuove tecnologie hanno un'importanza particolare, come nel passato: nell'Ottocento il passaggio dalla marina a vela alla marina a vapore, con grandi navi, ha cambiato il paesaggio migratorio dall'Europa verso destinazioni mondiali. Oggi la televisione, che offre un orizzonte dei modi di vita europei, fabbrica il desiderio d'Europa. E trasferimenti di fondi, 350 miliardi di dollari, cellulare, Internet hanno reso possibile quest'incontro del mondo nel mondo.

Dopo una visione storica tra il 1850 e oggi, i temi più importanti che tratterò saranno la

globalizzazione delle migrazioni durante questi ultimi venti anni, la tendenza dei flussi a collocarsi in sistemi migratori regionali a livello mondiale, le grandi sfide del presente e del futuro, come quelle su rifugiati ambientali, urbanizzazione, transizioni demografiche, crisi politiche, convivenze, trasformazione della cittadinanza, dialogo culturale e religioso.

Infine ci sono i dibattiti sul diritto alla mobilità come diritto umano per il XXI secolo, il governo mondiale delle migrazioni, l'emergenza del sud nel processo decisionale.

CATHERINE WIHTOL DE WENDEN è direttore di ricerca al Cnrs di Parigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

